

# MARGINI

GIORNALE DELLA DEDICA E ALTRO

Diretto da Maria Antonietta Terzoli

11  
2017

### **Direzione**

Maria Antonietta Terzoli

### **Comitato scientifico**

Alberto Asor Rosa  
Andreas Beyer  
Mario Lavagetto  
Helmut Meter  
Salvatore Silvano Nigro  
Marco Paoli  
Giuseppe Ricuperati  
Sebastian Schütze

### **Comitato di redazione**

Roberto Galbiati  
Sara Garau  
Anna Laura Puliafito  
Cosetta Veronese  
Vincenzo Vitale

### **Segreteria di redazione**

Roberto Galbiati

### **Supporto informatico**

Laura Nocito

### **Saggi**

MARTA BAIARDI

*Le tavole del ricordo.*

*Shoah e guerre nelle lapidi ebraiche a Firenze e dintorni.*

*Parte I. «Nel recinto del Tempio»*

ANDRÉA DORÉ

*Vendre le monde: les préfaces des cosmographies à la Renaissance*

VINCENZO VITALE

*La chiave della dedica: Alfonso duca di Calabria Anticristo*

*in una novella di Masuccio*

*Abstracts*

### **Biblioteca**

SALVATORE SILVANO NIGRO

*Rinascimento fantastico [1994]*

GIUSEPPE RICUPERATI

*La lettera dedicatoria e i suoi problemi nel tempo e nello spazio*

*[2005]*

### **Wunderkammer**

*Il quartodecimo libro di lettere dedicatorie di diversi*

*(Bergamo, 1603)*

a cura di ANNA LAURA PULIAFITO

VINCENZO DA FILICAIA

*Canzoni in occasione dell'assedio e liberazione di Vienna. Dediche*

a cura di DAMIANO D'ASCENZI



I margini del libro

## Il quartodecimo libro di lettere dedicatorie di diversi (Bergamo 1603)

A CURA DI ANNA LAURA PULIAFITO

Il *Quartodecimo libro di lettere dedicatorie di diversi* raccoglie 17 dediche su un totale di 27 carte. Come di consueto, il libro si apre con una dedica complessiva (su carte non numerate); in calce compaiono invece gli elenchi dei *Personaggi, a' quali sono dedicate le Lettere* e degli *Autori delle Dedicazioni* (c. 27r-v).

Con una lettera datata «l'ult[imo] Ottobre 1603», il volume è offerto, a GIOVANBATTISTA BIFFI, membro di una nota famiglia bergamasca, che quasi «da Prencipe mercatando», porta «e con le merci, e con le lettere, e con ogni lode di industrioso intelletto, e mani, il nome di Bergamo per il mondo» (cc. n.n., ma [1r]-[3r]). Luogo di incontro di lettere e negozi, è proprio la città di Bergamo, questa volta, la vera dedicataria del volume (cfr. «Margini», 5, 2011):

A te dunque felicissima Bergamasca, piena di popolo, e Terre maggiori di molte città, colma di negotij, feracissima d'huomini di singolar valore in voce e carta, nel maneggio d'ogni traffico, amicissima dell'industria, capital nemica dell'otio, in questo raro soggetto de Biffi, dedico questo volume di Dedicatorie, acciò sappiasi per il mondo che quella forza, che in se ha naturalmente congiunta, e benignamente dispensa con le sue influenze il Pianeta de i Dotti, e Mercanti, deve congiunger etiandio la lode de' Bergamaschi, stupendi nello scrivere e trafficare. (cc. [2v]-[3r]).

La maggioranza delle opere considerate riguarda testi letterari, con una presenza preponderante di testi poetici (7 su 12). Tre sono i testi di argomento morale in senso lato. La serie è chiusa da un epistolario.

Spicca per la celebrità del testo e dell'edizione la dedica di FEBO BONNÀ gentiluomo ferrarese al Duca ALFONSO II D'ESTE, «Di Ferrara, il dì 20. di Luglio 1581» (cc. 3r-4r), della ristampa della prima edizione, ferrarese, della *Gierusalemme Liberata* di Torquato Tasso (cfr. «Margini», 1, 2007; 2, 2008; 4, 2010; 6, 2012). Questa prima edizione uscì inizialmente il 25 giugno presso Baldini; la data in calce alla lettera mostra però che il Comino fa riferimento alla ristampa uscita per i tipi degli eredi di Francesco de' Rossi (*Gierusalemme liberata. Poema Heroico del signor TORQUATO TASSO. Tratta dal vero originale, con aggiunta di quanto manca nell'altre edittioni, con l'Allegoria dello stesso autore et con gli argomenti a ciascun canto del signor Horatio Ariosti [...]*, In Ferrara, [Vittorio Baldini] appresso haer. Francesco II Rossi, 1581).

Ma la prima dedica che compare nel XIV libro è quella, da Milano, di GIULIO BIDEELLI a MARGHERITA D'AUSTRIA del centone petrarchesco *Dugento stanze con dui capitoli tutte de versi del Petrarca*. Raccolte da Messer GIULIO BIDEELLI, Con privilegi, 1551 (c. 1r-v). Nel volume del 1551 la dedica di Bidelli è seguita da una dedica a Bidelli di Pietro Aretino e da una allo stesso di Latino Iuvenali. In alcuni esemplari la breve nota altrimenti anonima *A chi legge*, è attribuita al Marcolini (*Il Marcolini a chi legge*). Il

volume conobbe una seconda edizione nel 1563, in cui compaiono gli stessi paratesti. Minore fortuna ebbe la raccolta dello stesso anno di rime originali (*Diverse Rime* di Messer GIULIO BIDEI, Con Privilegii, 1551) offerta da Bidelli da Venezia a IPPOLITA GONZAGA (c. 2r-v).

Seguono le *Rime* di M. Giacomo Zane (In Venetia, 1562, appresso Domenico, & Gio. Battista Guerra), dedicate dal curatore DIONIGI ATANAGI al giovane CARLO PESARO (cc. 4v-6r), rampollo di una delle grandi famiglie patrizie veneziane appartenenti alle cosiddette Case Nuove. Il volume esce postumo, commissionato dal fratello di Giacomo, Nicolò. Di ATANAGI (cfr. «Margini», 2, 2008) viene riprodotta anche la dedica «Di Venetia, il primo d'Agosto 1561») alle celebri *Rime di diversi* in morte di Irene di Spilimbergo (*Rime di diversi nobilissimi, et eccellentissimi autori, In morte della Signora Irene delle Signore di Spilimbergo* [...], In Venetia, Appresso Domenico, & Gio. Battista Guerra fratelli, 1561), dedicate ad un'altra nota nobildonna italiana, la signora CLAUDIA RANGONA, allora sposa di Giberto da Correggio (cc. 10r-12r).

L'ultimo testo poetico che compare nella raccolta cominiana sono le *Rime* del Burchiello. Dapprima viene presentata la dedica di ANTON FRANCESCO DONI, curatore del volume, a JACOPO TINTORETTO (cc. 14r-15r), «di Vinegia, adì 5. di Marzo. 1553». Negli anni Cinquanta Doni (cfr. «Margini», 6, 2012; 9, 2015) e Tintoretto sono in stretto contatto: il pittore viene citato nei *Marmi* (1552) ed è membro, nel 1553, dell'Accademia Pellegrina. È allora che decide di mandare in regalo a Doni un suo ritratto; Anton Francesco ricambia dedicandogli queste *Rime* (*Rime del BURCHIELLO comentate dal Doni*, In Vinegia, per Francesco Marcolini, 1553; esse verranno ristampate da Francesco Rampazetto nel 1566). Dall'edizione pubblicata a Vicenza nel 1597 (*Rime del BURCHIELLO fiorentino commentate dal Doni* [...], In Vicenza, per gli heredi di Perin libraro, 1597), Ventura trae invece la dedica del curatore, GIUSEPPE UMBELLOTTI, al patrizio veneziano PIETRO GIUSTINIANI (cc. 20v-21r).

La sezione più strettamente letteraria presenta inoltre una serie di dediche dei *Dialoghi piacevoli* di Nicolò Franco (cfr. «Margini», 8, 2014). Principalmente Ventura riprende l'edizione espurgata del 1590 (*Dialoghi piaceuolissimi di NICOLÒ FRANCO DA BENEVENTO; con permissione de' superiori. Espurgati da Girolamo Gioannini da Capugnano Bolognese*, In Vinegia, presso Altobello Salicato, alla libreria della Fortezza, 1590). Da qui è ripresa la dedica di padre GIROLAMO GIOVANNINI (cfr. «Margini», 8, 2014; 9, 2015), domenicano priore a Venezia e dal 1596 Inquisitore a Vicenza, ad ANNIBALE RUCCELLAI, vescovo di Carcassone (c. 6r-v). La scelta è dettata, tra le altre cose, dalla similitudine rilevata con il dedicatario della *princeps* dei *Dialoghi*, LEONE ORSINI (*Dialoghi piacevoli di m. NICOLO FRANCO*, Venezia, apud Giovanni Giolito De Ferrari, 1539), anch'egli alto prelato italiano nominato in una diocesi d'oltralpe, in quanto vescovo di Frejus. La dedica a lui dello stesso FRANCO, «Di Venetia. Nel mese d'Agosto 1539», compare di seguito a quella del Giovannini (cc. 8r-9v), nella stessa posizione occupata nel volume del 1590. Dalla stessa edizione del 1590

sono tratte altre tre dediche del Franco. Si tratta di quella che introduce il *Dialogo Terzo*, «Nel quale si fa beffe delle Chimere, et delle Alchimie, da alcuni trovate per haver fama», a GIOVAMBATTISTA LUDOVICI, da identificare con tutta probabilità con uno dei segretari della Signoria (cc. 12v-13v). Segue quella che introduce il *Dialogo Nono*, «Nel quale il Filosofo, et il poeta contendono sopra la presidentia», offerto a BENEDETTO AGNELLO, ambasciatore Mantovano a Venezia. Agnello, amico del Franco quanto dell'Aretino, viene scelto come possibile giudice della discussione perché conterraneo di Virgilio e, per altro verso, filosofo lui stesso. L'ultima delle dediche di Franco riportate da Ventura è quella a GIOVAN TOMASO BRUNO del *Dialogo Ottavo*, «Nel quale promette d'insegnare con ogni facilità, tutte le arti, tutte le scienze, et il vero modo di ascendere a tutti i gradi». Tutte e tre le lettere sono datate «Di Venetia, del Mese d'Agosto 1539».

Le opere di carattere morale citate nel *Quartodecimo libro* sono innanzi tutto il volgarizzamento della *Vita dell'Humano Christiano* attribuita al Padre Serafico, San Bonaventura (*Trattato dell'huomo interiore, cioè Cominciamento del profitto, e della perfectione della regolata vita del seruo di Dio. Del serafico S. BONAVENTURA dottore di santa Chiesa*. Nouamente volgarizzato, e dato in luce, In Napoli, appresso Horatio Salviani, 1590). È lo stesso autore della traduzione, padre AGOSTINO CASTELLO ad offrirla ad un altro francescano, FRANCISCO DE TOLOSA, con una lettera «Da Santa Maria la Nova di Napoli, li 19 di Giugno. 1590» (cc. 15v-16r). Castello afferma che il lavoro gli è stato commissionato dal Ministro Generale dell'Ordine e vescovo di Cefalù Francesco Gonzaga. Egli afferma inoltre che Pietro di San Martino, «Theologo dottissimo dell'Arcivescovo di Napoli» ha rivisto l'opera prima della pubblicazione confermandone l'attribuzione a Bonaventura. Tuttavia oggi il testo è riconosciuto come opera di fra' David de Augusta, teologo francescano morto nel 1272.

La seconda opera morale cui viene fatto riferimento (cc. 19v-20r) è la *Scala naturale, ouero Fantasia dolcissima di GIO. CAMILLO MAFFEI DA SOLOFRA, intorno alle cose occulte, e desiderate nella filosofia*. Uscita per la prima volta a Venezia, «per Gio. Varisco, e compagni» nel 1564, l'opera venne riproposta dall'editore sul mercato almeno altre cinque volte entro il 1600. Si tratta di una visione di elevazione, cui Maffei, medico, filosofo e musicista morto dopo il 1573, afferma di non aver apportato altri cambiamenti, se non la divisione in capitoli «accioche il leggere non apporti noia». Nella lettera, «Di Napoli il dì 2. Di Dicembre. 1563», il dedicatario DON GIOVANNI DI CAPUA è celebrato come ispiratore della visione.

A questi testi si aggiunge infine il *Sommario di tutte le scienze del magnifico messer DOMENICO DELFINO, nobile vinitiano dal quale si possono imparar molte cose appartenenti al vivere humano & alla cognition di Dio*. Con la tauola, & le postille delle cose piu notabili, In Venetia per ordine di Francesco Sansovino 1568. L'opera era uscita una prima volta sempre a Venezia nel 1556 (*Sommario di tutte le scientie, del Magnifico M. DOMENICO DELFINO, nobile venetiano. Dal quale si possono imparare molte cose appartenenti al vivere humano, et alla cognition de' Dio*, In Vinegia,

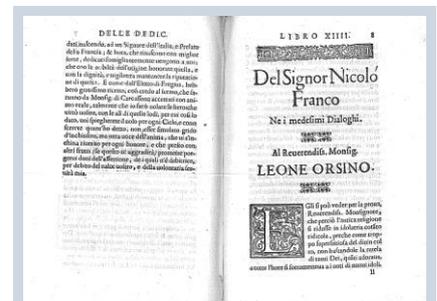
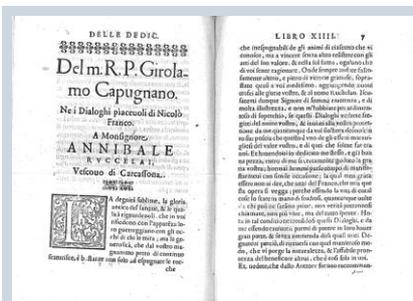
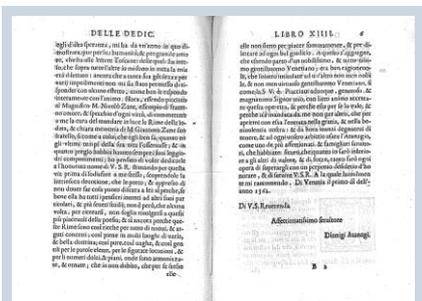
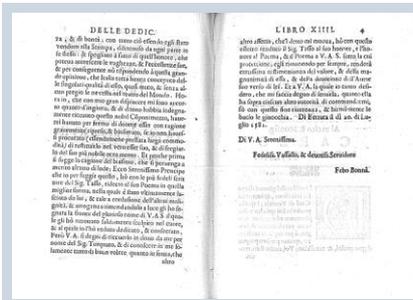
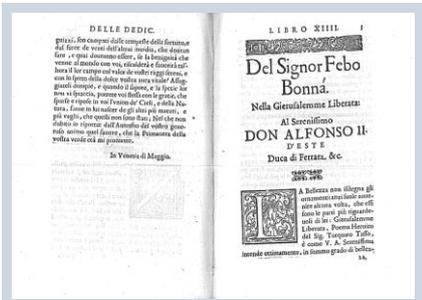
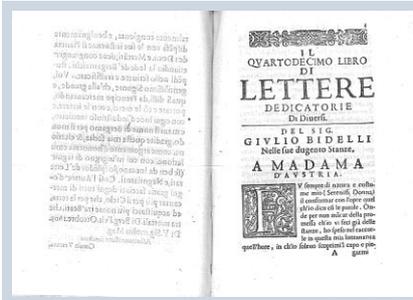
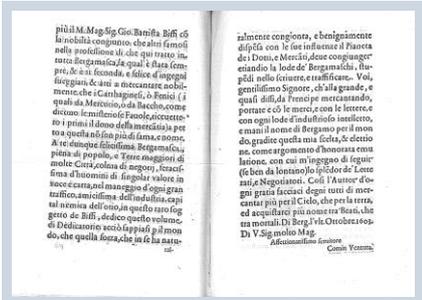
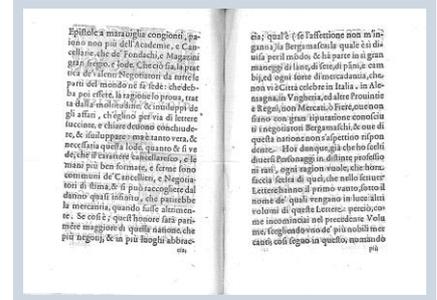
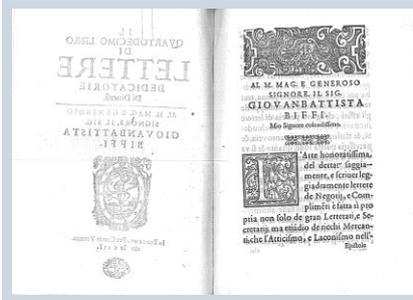
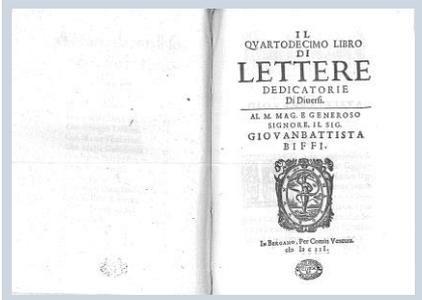
appresso Gabriel Giolito de' Ferrari), e venne successivamente ristampata. Si tratta in realtà del volgarizzamento della *Visión delectable de la philosophia et de las otras sciencias*, di Alfonso de la Torre, «impreso en la muy noble et leal çibdad de Tholosa, por los muy discretos maestros Juan Parix et Estevan Clebat, 1489». L'opera venne ripubblicata una prima volta nel 1526 (Alfonso de la Torre, *Visión delectable de la philosophia et artes liberales, metaphisica, y philosophia moral*, Sevilla, por Jacobo Cromberger aleman et Juan Cromberger), e poi tradotta dal Delfino, sotto il cui nome prese a circolare non solo in Italia. Le dediche riprodotte sono due: quella di fra' NICOLÒ CROCE a CRISTOFORO MANDRUZZI, cardinal di Trento e governatore di Milano, già presente nella prima edizione italiana e datata «Di Venetia il dì primo di settembre 1556» (cc. 23r-24v); e quella di FRANCESCO SANSOVINO (cfr. «Margini», 3, 2009; 4, 2010; 8, 2014) a BARTOLOMEO SACCO, senza data (cc. 16v-17v). Croce afferma di essere al servizio di Marco Delfini, «figliuolo del detto Autore dell'opera», e di averne ricevuto proprio da lui in dono il testo, con la facoltà di dedicarlo a un personaggio di spicco. Sansovino coglie l'occasione di dedica per omaggiare e stringere più stretto legame di amicizia con lo Zacco (così anche nei volume originali), nobile padovano, autore di sonetti noto nei circoli letterari veneziani e autore anche di una storia di Padova rimasta inedita, e nominata anche nella dedica.

Resta da citare la dedica del letterato milanese BARTOLOMEO ICHINO a LUIGI DI CASTIGLIA (c. 22r-v), premessa all'edizione postuma delle *Lettere di GIULIANO GOSELLINI, Secretario già di D. Ferrante Gonzaga in Milano: Poi del Re Catholico, appresso gli altri Governatori, et Capitani Generali in questo Stato, et in Italia [...]*, In Venetia, Presso Paolo Megietti, 1592. La lettera di dedica, che reca qui la data «Di Milano, il primo di Genaro 1592» compariva già nel *Sesto Libro* della raccolta del Ventura, dove era però datata «Di Milano, il primo Di Genaro 1602» (cfr. Margini, 5, 2011). Ichino, già al servizio del Gosellini poi morto nel 1587, ne aveva celebrata la memoria anche con il *Mausoleo di poesie volgari, et latine, in morte del sig. GIULIANO GOSELLINI. Fabricato da diuersi poeti de' nostri tempi*, In Milano, appresso Paolo Gottardo Pontio 1589.

A. L. P.

Riproduzione:

IL QUARTODECIMO LIBRO / DI / LETTERE / DEDICATORE / Di Diuersi / AL M. MAG. E GENEROSO / Signore, IL SIG. / GIOVANBATTISTA / BIFFI. / [marca tipografica] IN BERGAMO, Per Comin Ventura. / 1603.



DELLE DEDIC.
Hic meo deditur...
DELLA DEDICAZIONE...

LIBRO XIII
DEL Signor Dionigi
Atanagi
Nelle Rime di dionigi.

DELLE DEDIC.
DELLA DEDICAZIONE...

LIBRO XIII
DEL Signor Nicola
Franco
Nel tenore de suoi Dialoghi.

DELLE DEDIC.
DELLA DEDICAZIONE...

LIBRO XIII
DEL Signor Nicola
Franco
Nel tenore de suoi Dialoghi.

DELLE DEDIC.
DELLA DEDICAZIONE...

LIBRO XIII
DEL Signor Nicola
Franco
Nel tenore de suoi Dialoghi.

DELLE DEDIC.
DELLA DEDICAZIONE...

LIBRO XIII
DEL Signor Nicola
Franco
Nel tenore de suoi Dialoghi.

DELLE DEDIC.
DELLA DEDICAZIONE...

LIBRO XIII
DEL Signor Nicola
Franco
Nel tenore de suoi Dialoghi.

DELLE DEDIC.
DELLA DEDICAZIONE...

LIBRO XIII
DEL Signor Nicola
Franco
Nel tenore de suoi Dialoghi.

DELLE DEDIC.
DELLA DEDICAZIONE...

LIBRO XIII
DEL Signor Nicola
Franco
Nel tenore de suoi Dialoghi.

DELLE DEDIC.
DELLA DEDICAZIONE...

LIBRO XIII
DEL Signor Nicola
Franco
Nel tenore de suoi Dialoghi.

DELLE DEDIC.
DEL Signor Nicola
Franco
Nel nono de suoi Dialoghi.

LIBRO XIII
DEL Signor Nicola
Franco
Nel nono de suoi Dialoghi.

DELLE DEDIC.
DELLA DEDICAZIONE...

LIBRO XIII
DEL Signor Nicola
Franco
Nel nono de suoi Dialoghi.

DELLE DEDIC.
DEL Signor Camillo
Maffei
Nelle sue Scelte Naturali.

LIBRO XIII
DEL Signor Camillo
Maffei
Nelle sue Scelte Naturali.

DELLE DEDIC.
DEL Signor Giuseppe
Vmbelotti
Nelle Rime del Burchielli.

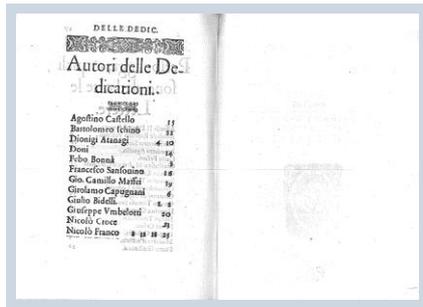
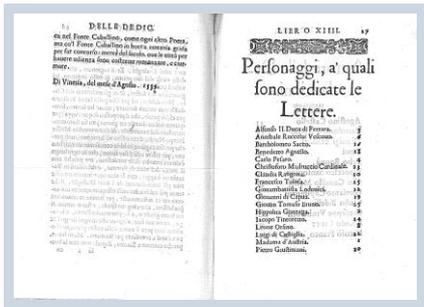
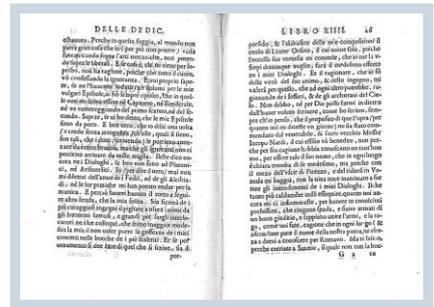
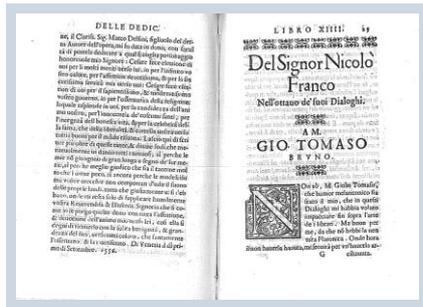
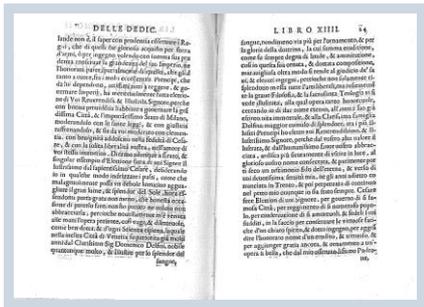
LIBRO XIII
DEL Signor Giuseppe
Vmbelotti
Nelle Rime del Burchielli.

DELLE DEDIC.
DELLA DEDICAZIONE...

LIBRO XIII
DEL Signor Bartolomeo
Ichino
Nelle lettere di Giuliano Goffaldi.

DELLE DEDIC.
DELLA DEDICAZIONE...

LIBRO XIII
DEL Signor Bartolomeo
Ichino
Nelle lettere di Giuliano Goffaldi.



## Indice degli autori, traduttori e curatori:

Alfonso de la Torre: vedi Delfino, Domenico  
 Atanagi, Dionigi: 4v, 10r  
 Bidelli, Giulio: 1r, 2r  
 Bonaventura, san: 15v  
 Bonnà, Febo: 3r  
 Burchiello: 14r, 20v  
 Capugnani, Girolamo: vedi Giovannini da Capugnano, Girolamo  
 Castello, Agostino: 15v  
 Croce, Nicolò: 23r  
 David de Augusta: vedi Bonaventura, san  
 Delfino, Domenico: 16v, 23r  
 Doni, Anton Francesco: 14r  
 Franco, Nicolò: 6v, 8r, 12v, 18r, 25r  
 Giovannini da Capugnano, Girolamo: 6v  
 Gossellini (Goselini), Giuliano: 22r  
 Ichino, Bartolomeo: 22r  
 Maffei, Giovan Camillo: 19v  
 Sansovino, Francesco: 16v  
 Tasso, Torquato: 3r  
 Tatti da Sansovino, Francesco: vedi Sansovino, Francesco  
 Umbellotti, Giuseppe: 20v  
 Zane, Giacomo: 4v

## Indice dei dedicanti:

Atanagi, Dionigi: 4v, 10r  
 Bidelli, Giulio: 1r, 2r  
 Bonnà, Febo: 3r  
 Capugnani, Girolamo: vedi Giovannini da Capugnano, Girolamo  
 Castello, Agostino: 15v  
 Croce, Nicolò: 23r  
 Doni, Anton Francesco: 14r  
 Franco, Nicolò: 8r, 12v, 18r, 25r  
 Giovannini da Capugnano, Girolamo: 6v  
 Ichino, Bartolomeo: 22r  
 Maffei, Giovan Camillo: 19v  
 Sansovino, Francesco: 16v  
 Umbellotti, Giuseppe: 20v  
 Ventura, Comino: n.n. (ma [3r])

## Indice dei dedicatari:

Agnello, Benedetto: 18r  
Bergamo, città: n.n. (ma [2v])  
Biffi, Giovambattista: n.n. (ma [1r])  
Bruno, Giovan Tommaso: 25r  
Este, Alfonso II d', Duca di Ferrara: 3r  
Francisco de Tolosa: 15v  
Giovanni di Capua: 19v  
Giustiniani, Pietro: 20v  
Gonzaga, Ippolita: 2r  
Ludovici, Giovambattista: 12v  
Luigi di Castiglia: 22r  
Madama d'Austria: vedi Margherita d'Austria  
Mandruzzi (Mandrucchi), Cristoforo: 23r  
Margherita d'Austria: 1r  
Orsini, Leone: 8r  
Pesaro, Carlo: 4v  
Rangona, Claudia: 10r  
Ruccellai, Annibale: 6v  
Sacco, Bartolomeo: vedi Zacco, Bartolomeo  
Tintoretto, Iacopo: 14r  
Zacco, Bartolomeo: 16v

**Bibliografia:**

ALFONSO DE LA TORRE, *Visión delectable*, vol. I, Salamanca, Universidad de Salamanca, 1991, p. 32.

Bidelli, Giulio, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 10, Roma, Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1968, *ad vocem*.

L. BRAIDA, *Libri di lettere. Le raccolte epistolary del Cinquecento tra inquietudini religiose e "buon volgare"*, Roma-Bari, Laterza & Figli, 2009.

F. CALITTI, *Franco, Veronica*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 50, Roma, Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1998, *ad vocem*.

D. CHAMBERS, *Benedetto Agnello, Mantuan Ambassador in Venice, 1530-56*, in J. RIGBY HALE, D. CHAMBERS, C. H. CLOUGH, M. MALLETT, New York, A&C Black, 1993 pp. 129-46:130-32.

E. CICOGLIA, *Delle Iscrizioni Veneziane*, vol. IV, Venezia, presso Giuseppe Picotti editore autore, 1834, vol IV, p.68.

C. MUTINI, *Bonnà, Febo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 12, Roma, Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1971, *ad vocem*.

G. FRAGNITO, *Correggio, Girolamo da*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 29, Roma, Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1983, *ad vocem*.

M. C. GIANNINI, *Gosellini, Giuliano*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 58, Roma, Istituto dell'Enciclopedia italiana, 2002, *ad vocem*.

T. NICHOLS, *Tintoretto. Tradition and Identity*. Second revised edition, London, Reakon books, 2015.

F. PIGNATTI, *Palatino, Giovan Battista*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 80, Roma, Istituto dell'Enciclopedia italiana, 2014, *ad vocem*.

A. PONCELA GONZÁLEZ, *La Escuela de Salamanca. Filosofía y Humanismo ante el mundo modern*, Madrid, Verbum Editorial, 2015, p. 33.

E. SPECIALE, *Nicolò Franco, il libraio, e la letteratura*, «Schifanoia», 10, 1990, pp. 175-87 (ora anche <http://culturitalia.uibk.ac.at/insula/franco.htm> e <http://www.in-su-la.com/personali/franco.htm>).



I margini del libro